

Webinar



I SISTEMI DI GESTIONE PER LA SICUREZZA DELLA CATENA LOGISTICA

L'importanza della catena logistica e della sua sicurezza
nell'ambito del sistema di gestione di un'organizzazione:
la UNI ISO 28000:2020 e i suoi sviluppi futuri

*Intervento di:
Gennaro Bacile di Castiglione
Coordinatore UNI/CT043/GL02 "Gestione del Rischio"*

Mercoledì 23 Giugno 2021
Piattaforma GoToWebinar



Gestione della catena logistica

UNI ISO 28000 – 3.9 **catena logistica**: insieme collegato di risorse e processi che inizia con l'approvvigionamento di materie prime e si estende fino alla consegna di prodotti o servizi all'utente finale attraverso le modalità di trasporto

Può comprendere fornitori, appaltatori, infrastrutture di produzione fornitori di servizi logistici, centri di distribuzione interna, distributori, rivenditori all'ingrosso ed altre entità che conducono all'utente finale.

Sicurezza (*security*) (3.2): resistenza ad atti intenzionali, non autorizzati volti a causare danni alla catena logistica o a comprometterne il funzionamento



Concetto di Security da EN ISO 22300:2021

3.1.239 *security*

stato di libertà da pericoli o minacce quando sono seguite le procedure o dopo aver adottato misure appropriate

3.1.240 *security aspect*

caratteristica, elemento o proprietà che riduce il rischio di crisi accidentali, intenzionali e naturali e disastri che perturbano e hanno conseguenze sui prodotti e servizi, funzionamento, asset critici e continuità di un'organizzazione e delle sue parti interessate.

Gestione della catena logistica

L'importanza e l'interesse strategico della gestione della catena logistica ha subito un'evoluzione nel corso degli anni.

Prima infatti si guardava più al funzionamento all'interno dell'organizzazione che agiva sul mercato come una entità a sé stante, senza stretti collegamenti concreti con le altre organizzazioni nella catena di fornitura.

Oggi la diffusione capillare di internet, offre numerose opportunità per arrivare a realizzare un prodotto finale diretto al cliente e ad erogare un servizio in linea con le esigenze e le aspettative, ma pone numerose minacce.

Anche per questo si deve agire in interconnessione con tutte le organizzazioni che entrano nel processo di distribuzione e di logistica.

UNI ISO 28000

Specifica per i sistemi di gestione per la sicurezza della catena logistica

È stata preparata dal comitato tecnico ISO/TC 8, Ships and marine technology, in collaborazione con altri pertinenti comitati tecnici ISO responsabili specifici punti nodali nella catena logistica.

Il punto di partenza era la ISO/PAS 28000:2005.

È destinata ad essere applicata nei casi in cui le catene logistiche debbano essere gestite in modo sicuro.

Un approccio formale alla gestione della sicurezza nella catena logistica può contribuire direttamente alla capacità operativa ed alla credibilità dell'organizzazione.

Si basa sul formato ISO adottato per la ISO 14001:2004, per il suo approccio ai sistemi di gestione basato sul rischio.

UNI ISO 28000

Specifica per i sistemi di gestione per la sicurezza della catena logistica

La norma fornisce i requisiti per un sistema di gestione della sicurezza, compresi quegli aspetti critici per la garanzia della sicurezza della catena logistica.

La gestione della sicurezza è collegata a molti altri aspetti della gestione aziendale. Gli aspetti includono tutte le attività controllate o influenzate da organizzazioni che hanno un impatto sulla sicurezza della catena di Questi altri aspetti dovrebbero essere considerati direttamente, dove e quando hanno un impatto sulla gestione della sicurezza, compreso il trasporto di queste merci lungo la catena logistica.

Questi altri aspetti dovrebbero essere considerati direttamente, dove e quando hanno un impatto sulla gestione della sicurezza, compreso il trasporto di queste merci lungo la catena logistica.

UNI ISO 28000

Specifica per i sistemi di gestione per la sicurezza della catena logistica

È applicabile a organizzazioni di tutte le dimensioni, dalle piccole alle multinazionali, nel settore della produzione, dei servizi, dello stoccaggio o del trasporto in qualsiasi fase della produzione o della catena di fornitura che desiderano:

- stabilire, attuare, mantenere e migliorare un sistema di gestione della sicurezza;
- assicurare la conformità con la politica di gestione della sicurezza dichiarata;
- dimostrare ad altri tale conformità, tramite la certificazione o un'autodichiarazione di conformità norma.

Esistono codici legislativi e normativi che affrontano alcuni dei requisiti presenti nella UNI ISO 28000.

Gestione della catena logistica

Sistemi di gestione per la sicurezza della catena logistica
UNI ISO 28000

ISO 20858:
Valutazioni di sicurezza e piano di sicurezza delle strutture portuali marittime

ISO 28001:
Migliori pratiche per l'attuazione della sicurezza della catena logistica, valutazioni e pianificazioni
– Requisiti e linee guida

Altre norme specifiche esistenti o da sviluppare

UNI ISO 28002: Sviluppo della resilienza nella catena logistica -- Requisiti con guida all'uso

UNI ISO 28003: Requisiti per gli organismi che forniscono audit e certificazione dei sistemi di gestione per la sicurezza della catena logistica

UNI ISO 28004-1: Linee guida per l'attuazione della ISO 28000 - Parte 1: Principi generali

UNI ISO 28004-3: Guida aggiuntiva per l'adozione della ISO 28000 specifica per l'utilizzo da parte di medie e piccole imprese (diverse dai porti marittimi)

UNI ISO 28004-4: Guida aggiuntiva specifica per l'attuazione della ISO 28000 nel caso in cui la conformità alla ISO 28001 è un obiettivo di gestione

UNI ISO 28000

Figura 2 - Elementi del sistema di gestione della sicurezza



Il futuro della ISO 28000

È appena stato approvato l'ISO/DIS 28000 (19/05/2021); le novità sono:

- Il passaggio della competenza dal ISO/TC 8 (Ships and marine technology) all'ISO/TC 292 (Security and resilience)
- Segue la HLS per allinearsi con i MSSs di nuova generazione, pur mantenendo i requisiti dell'edizione precedente per dare continuità alle organizzazioni che l'avessero già messa in atto
- Aggiunto punto 4.2.3 – Principi - per una forte coerenza con la ISO 31000
- Inseriti i punti 8.5 (Security strategies, procedures, processes and treatments) e 8.6 (Security plans) per una miglior coerenza con la ISO 22301 – Sistemi di gestione per la continuità operativa
- ISO 22300, Sicurezza e resilienza – Vocabolario e ISO 31000, Gestione del rischio – Linee guida, sono inserite al punto 2 Riferimenti normativi

Il futuro della ISO 28000

Una crescente incertezza nell'ambito della sicurezza (security) viene avvertita dalla maggior parte delle organizzazioni.

Occorre affrontare sistematicamente problemi di sicurezza che incidono sugli obiettivi.

Un approccio formale alla gestione della sicurezza può contribuire direttamente alla capacità operativa, alla continuità ed alla credibilità dell'organizzazione.

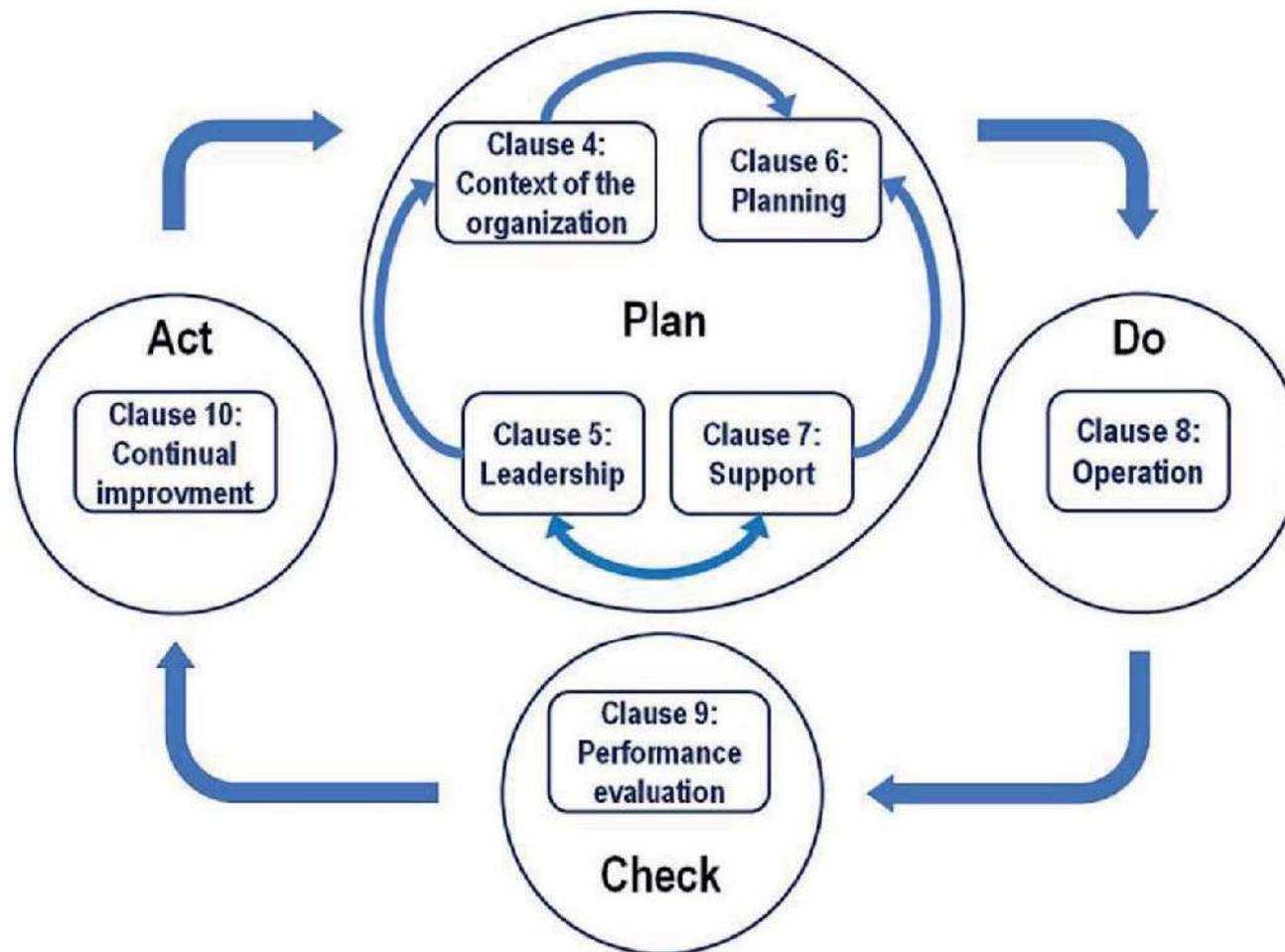


Figura 1 Modello PDCA applicato al Security MS

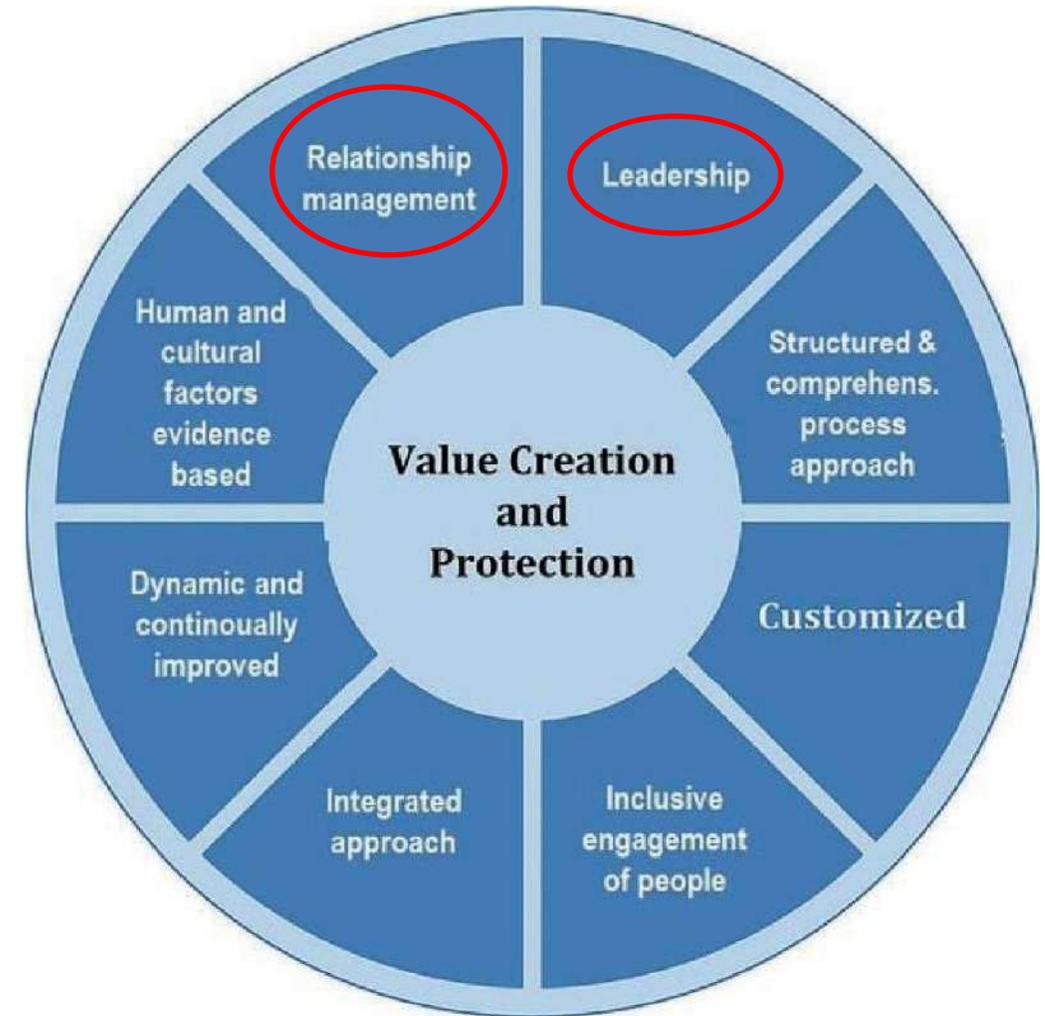
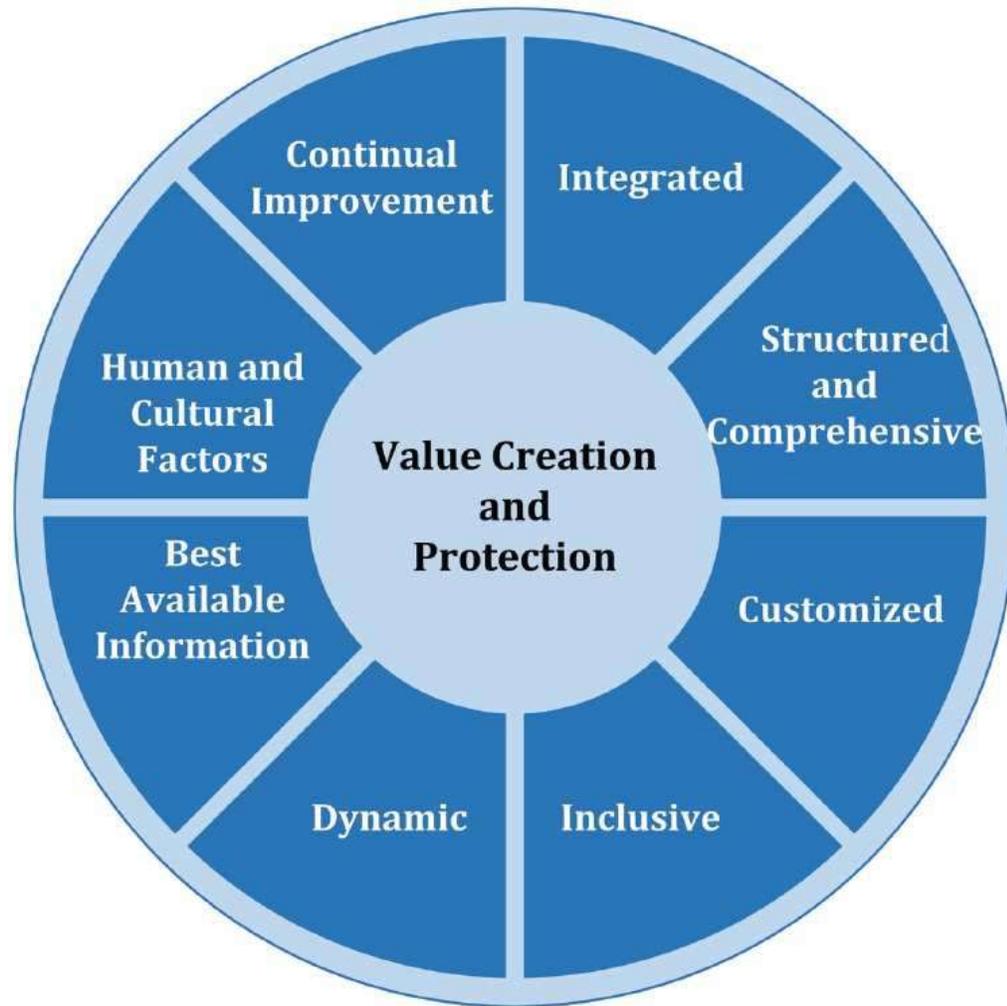
Il futuro della ISO 28000

Security and resilience - Security management systems Requirements for the supply chain

1 Scopo e campo di applicazione:

- specifica i requisiti per un SG per la security, compresi gli aspetti relativi alla catena logistica.
- è applicabile a organizzazioni di tutti i tipi e dimensioni (es.: imprese commerciali, enti governativi o altri enti pubblici e organizzazioni senza scopo di lucro) che intendono stabilire, attuare, mantenere e migliorare un SG per la security.
- fornisce un approccio comune ed olistico, non dedicato a specifici settori o industrie.
- può essere utilizzato per tutta la vita dell'organizzazione e può essere applicato a qualsiasi attività, interna ed esterna a tutti i livelli.

Il futuro della ISO 28000



ISO 31000 Figura 2 Principi

Processo di gestione del rischio

Risk management & Risk based thinking

(AS/NZS 4360:2004): la cultura, i processi e le strutture che sono indirizzate a concretizzare **opportunità** potenziali mentre gestiscono **effetti negativi**

(ISO 9001:2015 – 0.3.1): La gestione dei processi e del sistema nel suo complesso può essere realizzata utilizzando il ciclo PDCA, con un orientamento generale al risk-based thinking, volto a cogliere le opportunità e a prevenire risultati indesiderati.

Gestione del rischio: un esempio...



Grazie per l'attenzione

Ing. Gennaro Bacile di Castiglione
gbacile@studioqsa.eu

Studio  Qualità
Sicurezza
Ambiente
Studio QSA snc di dott. E. G. Catto & C.